

**Alla cortese attenzione del Sindaco
della giunta
dei consiglieri comunali
dei dirigenti
dei dipendenti**

Oggetto: dimissioni dalla carica di assessore comunale

Cari tutti,

a seguito della mia elezione a consigliere regionale, avvenuta in data 4 marzo 2018 e formalizzata con il verbale di proclamazione degli eletti in data 27 marzo 2018, considerata altresì l'incompatibilità prevista dalla legge regionale 2 dicembre 2016, n°31, art. 5 comma 1, sono a comunicarvi che, nella giornata odierna, ho formalizzato le mie dimissioni da assessore comunale.

Si conclude così per me un'esperienza lunga 11 anni. Prima in qualità di consigliere comunale di minoranza, eletto per la prima volta nel 2007, poi da Presidente del consiglio comunale e, infine, assessore.

Anni intensi nei quali ho provato a mettere il massimo impegno per la nostra città.

E' stato davvero un privilegio poter lavorare per la nostra comunità. Un'esperienza straordinaria, che mi ha arricchito sotto molti punti di vista.

Certo non sono mancati momenti difficili, ma alla fine di un viaggio, nel fare una valutazione complessiva, posso senza dubbio dire che ne è valsa la pena.

Avere la possibilità di partecipare all'amministrazione della mia città è stato un onore straordinario. Si toccano con mano i problemi reali, e si ha

la possibilità di provare a risolverli. Il rapporto quotidiano con i cittadini, per quanto faticoso se fatto con serietà e dedizione, tiene vivo quel legame fatto di relazioni e di umanità che non può e non deve essere sostituito, né mai deve mancare.

Un rapporto che ho cercato di tenere, e coltivare, anche all'interno del Comune, con le tante professionalità che ogni giorno lavorano per la nostra città e fanno funzionare la cosiddetta macchina amministrativa senza la quale ben poco, noi politici e amministratori, potremmo fare. All'interno del Comune ho conosciuto persone che si dedicano ai cittadini e che svolgono il proprio lavoro con attenzione e passione. E a loro, a voi, va il mio grazie più sincero. Sia per il supporto che ho ricevuto, sia per l'attenzione che mi è stata dimostrata anche sul piano personale. Attenzione che, spero, di aver dimostrato anch'io.

In questi anni il lavoro è stato davvero importante. Il clima di stima e amicizia che ha caratterizzato la giunta, il rapporto con i dirigenti e i dipendenti, e i rapporti tra i consiglieri sono convinto abbiano facilitato il perseguimento di risultati importanti. E il rispetto tra le diverse opinioni, tra maggioranza e minoranza consiliare, oltre che tra le forze politiche, ha permesso di condividere scelte strategiche per la città e il territorio.

Il confronto politico in alcuni passaggi è stato anche aspro, ma questo non deve mai far perdere di vista l'obiettivo che tutti noi abbiamo e continuiamo ad avere.

Rispetto e confronto che non va mai dato per scontato, e che deve continuamente essere alimentato. Da tutti. Perché oltre alle singole responsabilità che ciascuno di noi porta con sé, nel modo e nello stile che gli è proprio, abbiamo anche e soprattutto una responsabilità più alta nel rappresentare al meglio le Istituzioni, nel difenderle e nel rafforzarle. Responsabilità che passa anche attraverso le parole e lo stile che utilizziamo nel fare, ognuno, la propria parte.

Spero che questa esperienza mi abbia anche arricchito come persona, consegnandomi soprattutto una maggiore capacità nell'ascoltare anche le ragioni degli altri.

A ciascuno di voi, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Dirigenti e Dipendenti del Comune, va il mio "grazie" più sincero e affettuoso. Ciò che ho imparato è infinitamente più grande di quanto io abbia fatto.

Ma non finisce qui. Non sparisco. Anzi.

Consapevole anche del risultato in termini di preferenze ottenuto in città, continuerò a impegnarmi e dedicarmi per la nostra comunità nella nuova veste di Consigliere Regionale. Un nuovo impegno ricco di stimoli e nuove prospettive, e che intendo portare avanti con lo stesso stile con il quale ho svolto l'incarico di assessore, e con maggiore impegno.

Vi chiedo solamente un'ultima cortesia: non lasciatemi solo.

Chiamatemi, sollecitatemmi, criticatemi se necessario. Perché il legame con il territorio è per me vitale. Perché la Politica, per me, è dare risposte e provare a trovare soluzioni. Insieme.

Nell'augurare a tutti voi buon lavoro e nel farvi i migliori auguri di Buona Pasqua, vi saluto con stima e riconoscenza.



Matteo Piloni

Crema, 28 marzo 2018

